



PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/041

DEL 05/02/2021

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: Stogit S.p.A.

Sede impianto: Contrada Montalfano, Strada Bufalara – Cupello (CH)

Attività svolta: Stoccaggio gas naturale.

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

1.1: *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento”* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della*

Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;*
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto “*Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 82/41 del 26/02/2009, così come modificata dal Provvedimento n. 147/41 del 26/10/2009 e successivamente aggiornata con Provvedimento n. 208/41 del 27/01/2012, rilasciata alla Ditta Stogit S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara, n. 7, San Donato Milanese (MI) e sede operativa in Contrada Montalfano, Strada Buflara, Cupello (CH), per l’esercizio dell’impianto di stoccaggio di gas naturale;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/177243 del 11/06/2020, la nota datata 11/06/2020 con cui la Ditta Stogit S.p.A. ha formulato istanza di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 82/41 del 26/02/2009 e s.m.i., ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmettendo contestualmente la relativa documentazione, successivamente integrata, a seguito di richiesta da parte della A.C. di cui alla nota prot. n. RA/192989 del 25/06/2020, con nota acquisita in atti al prot. n. RA/206518 del 08/07/2020;

DATO ATTO:

- che l’attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 1.1 “*Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW*”;
- che ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990, con nota prot. n. RA/216684 del 17/07/2020 e successiva nota prot. n. RA/243908 del 12/08/2020, con cui veniva differito il termine per consentire alle amministrazioni coinvolte nel procedimento per richiedere integrazioni;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 38708/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/258060 del 03/09/2020, trasmessa da ARTA a sostituzione della precedente nota prot. n. 37678/2020, in atti al prot. n. RA/253548 del 28/08/2020, con cui ARTA chiedeva integrazioni;
- della nota prot. n. 12160 del 09/09/2020, acquisita in atti al prot. n. RA/263275 e RA/263371 del 09/09/2020, con cui la Provincia di Chieti comunicava di non rilevare una competenza tecnica sulla quale esprimersi;

VISTE:

- la nota prot. n. RA/264007 del 10/09/2020 con cui l’A.C. chiedeva alla Ditta di riscontrare quanto richiesto da ARTA nella nota su richiamata;
- la nota prot. n. RA/272357 del 18/09/2020 con cui l’A.C., considerato il permanere delle misure restrittive in relazione all’emergenza sanitaria nazionale, ha disposto lo svolgimento della riunione della CdS sincrona in modalità telematica;

PRESO ATTO:

- della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota datata 10/09/2020 ed acquisita in atti al prot. n. RA/265376 del 11/09/2020;
- del parere del Comune di Cupello (CH) prot. n. 6728 del 28/09/2020, acquisito in atti al prot. n. RA/282358 del 29/09/2020;
- del parere conclusivo di ARTA prot. n. 43783/2020 del 29/09/2020, acquisito in atti al prot. n. RA/282763 stessa data;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 29/09/2020 tenutasi ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. n. RA/287704 del 02/10/2020, nel quale la CdS esprime parere favorevole al rilascio dell’A.I.A. alle condizioni riportate nel verbale e nel parere conclusivo di ARTA, nelle more dell’acquisizione della documentazione richiesta;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota datata 19/10/2020, acquisita in atti ai prott. nn. RA/304661, RA/304665 e RA/304668 del 19/10/2020;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all’ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/438757 del 09/12/2020;

PRESO ATTO del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo, trasmesso con nota prot. n. 1721/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/18118 del 20/01/2021;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/40438 del 04/02/2021 la documentazione utile ai fini del rilascio dell'Autorizzazione, come da richiesta dell'A.C. prot. n. RA/30591 del 28/01/2021;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/177243 del 11/06/2020 e RA/304661 del 19/10/2020;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di riesame, alla Ditta **Stogit S.p.A.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Piazza S. Barbara, n. 7, San Donato Milanese (MI) e sede operativa in Contrada Montalfano, Strada Buflara, Cupello (CH), nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di gas naturale

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

1.1 *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”.*

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: elaborato “Planimetria generale Stogit”, datato ottobre 2020 (in atti al prot. n. RA/304661 del 19/10/2020) – Allegato 1 al presente Provvedimento.

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/304661 del 19/10/2020) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera (QRE) degli impianti esistenti:

| Camino | Provenienza impianto | Altezza m | Portata Nmc/hr | Durata emissione | | T (°C) | Potenza termica MW | Sistema abbattim. | Sostanza inquin. | Valori limite autorizzati mg/Nmc | %O ₂ | Flussi di massa | | Frequenza controlli |
|--------|--|-----------|----------------|------------------|----------------------|--------|--------------------|-------------------|------------------|----------------------------------|-----------------|-----------------|--------|---------------------|
| | | | | h/g | h/a | | | | | | | Kg/h | Kg/a | |
| E1 | Turbina a gas tipo Heavy Duty | 12,5 | 150.000 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 350 | 35,672 | n.p. | CO | 50 ⁽¹⁾ | 15 | 7,5 | 78750 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 75 ⁽¹⁾ | | 13,5 | 141750 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,75 | 7875 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 5,25 | 55125 | biennale |
| E4 | Gruppo elettrogeno a gasolio | - | 13.500 | 24 | (2) | - | 1,267 | n.p. | CO | 400 | 5 | 5,4 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | NO _x | 500 | | 6,75 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | polveri | 130 | | 1,755 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | SO _x | (*) | | n.d. | (2) | n.a. (2) |
| E5 | Motopompa a gasolio per sistema antincendio impianto compressione - Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E6 | Caldaia riscaldamento gas per TC 1 | 7 | 820 | 24 | 5000 | 260 | 0,470 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,082 | 410 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,287 | 1435 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,004 | 20,5 | n.a. (3) |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,029 | 143,5 | n.a. (3) |
| E7 | Caldaia riscaldamento cabinato TC1 | 5,8 | 150 | 24 | 5000 | 65 | 0,103 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,015 | 75 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,052 | 262 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,0007 | 3,75 | n.a. (3) |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,005 | 26,2 | n.a. (3) |

| Camino | Provenienza impianto | Altezza m | Portata Nmc/hr | Durata emissione | | T (°C) | Potenza termica MW | Sistema abbattim. | Sostanza inquin. | Valori limite autorizzati mg/Nmc | %O ₂ | Flussi di massa | | Frequenza controlli |
|--------|--|-----------|----------------|------------------|----------------------|--------|--------------------|-------------------|------------------|----------------------------------|-----------------|-----------------|--------|---------------------|
| | | | | h/g | h/a | | | | | | | Kg/h | Kg/a | |
| E8 | Caldaia riscaldamento palazzina uffici | 5,8 | 190 | 24 | 5000 | 55 | 0,087 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,019 | 95 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,066 | 332 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,001 | 4,7 | n.a. (3) |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,007 | 33 | n.a. (3) |
| E9 | Turbina a gas tipo Jet | 10 | 197.100 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 530 | 63,89 | n.p. | CO | 50 ⁽¹⁾ | 15 | 9,85 | 103477 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 75 ⁽¹⁾ | | 14,782 | 155216 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,985 | 10347 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 6,898 | 72434 | biennale |
| E10 | Turbina a gas tipo Jet | 10 | 197.100 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 530 | 63,89 | n.p. | CO | 50 ⁽¹⁾ | 15 | 9,85 | 103477 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 75 ⁽¹⁾ | | 14,782 | 155216 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,985 | 10347 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 6,898 | 72434 | biennale |
| E11 | Caldaie riscaldamento gas | 7 | 820 | 24 | 5000 | 260 | 0,5 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,082 | 410 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,287 | 1435 | annuale |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------|---|------|--------|----|------------------|------|-------|------|--|---------|-----|---|--------|-------|---------------------|
| | TC3-TC4 | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,004 | 20,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | | SOx | 35 | | 0,029 | 143,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| E12 | Caldaia riscaldamento cabinati TC3-4 | 5,8 | 150 | 24 | 5000 | 65 | 0,103 | n.p. | | CO | 100 | 3 | 0,015 | 75 | annuale |
| | | | | | | | | | | NOx | 350 | | 0,052 | 262 | annuale |
| | | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,0007 | 3,75 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | | SOx | 35 | | 0,005 | 26,2 | n.a. ⁽³⁾ |
| da E13 a E16 | Sfiati di emergenza per la depressurizzazione dei collettori (emissione gas naturale) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E17 E18 | Sfiati di emergenza per la depressurizzazione dei turbocompressori (emissione gas naturale) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E19 E21 E22 | Sfiati cassoni circuito olio dei turbocompressori (vapori olio) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E23 E24 E25 | Rigeneratori del glicol trietilenico | 7,5 | 2290 | 24 | 5000 | 250 | 0,93 | n.p. | | CO | 100 | 3 | 0,229 | 1145 | annuale |
| | | | | | | | | | | NOx | 150 | | 0,343 | 1717 | annuale |
| E28 | Candela fredda di emergenza per depressurizzazione impianto di trattamento. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E29 | Torcia di emergenza per malfunzionamento torce CEB. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E30 | Gruppo elettrogeno a gasolio | - | 13.500 | 24 | (²) | - | 1,267 | n.p. | | CO | 400 | 5 | 5,4 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | | NOx | 500 | | 6,75 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | | polveri | 130 | | 1,755 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | | SOx | (*) | | n.d | (2) | n.a. (2) |
| E31 | Motopompa a gasolio per sistema antincendio impianto trattamento - Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E32 | Soffione cluster A - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E33 | Soffione cluster B - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E34 | Soffione cluster C - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E35 | Soffione cluster D - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E36 | Soffione cluster E - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E37 | Soffione cluster F - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E38 | Soffione pozzo SS13 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E39 E40 | Torce CEB | 8,51 | 4730 | 24 | 5000 | 1020 | - | n.p. | | CO | 100 | 6 | 0,473 | 2365 | annuale |
| | | | | | | | | | | NOx | 350 | | 1,65 | 8277 | annuale |
| | | | | | | | | | | TOC | 20 | | 0,095 | 473 | annuale |
| | | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,024 | 118 | biennale |
| | | | | | | | | | | SOx | 35 | | 0,165 | 827 | biennale |
| E41 | Soffione area pozzo CO1/5/6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E42 | Soffione area pozzo CO8 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E43 | Soffione area pozzo CU2 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |
| E44 | Soffione area pozzo CU14 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|-----------------|---|
| E45 | Soffione area pozzo CU28 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E46 | Soffione area pozzo FU5 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E47 | Soffione area pozzo FU6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E48 | Soffione area pozzo FU8 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E49 | Soffione area pozzo TR6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E50 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per acque oleose impianto compressione (officina e cabinati TC3-TC4). Nessun inquinante previsto |
| E51 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque oleose impianto compressione (cabinato TC1). Nessun inquinante previsto |
| E52 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque da filtri ingresso impianto compressione (slop). Emissione eventuale gas naturale |
| E53 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio gasolio gruppo elettrogeno impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E54 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio olio minerale nuovo impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E55 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio olio minerale a recupero/esausto impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E56 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque fondi colonne impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E57 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta olio esausto impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E58 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio gasolio gruppo elettrogeno impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E59 | Sfiato serbatoio esterno per stoccaggio gasolio motopompa antincendio impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E60 | Sfiato serbatoio esterno da 250 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E61 | Sfiato serbatoio esterno da 200 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E62 | Sfiato serbatoio esterno da 200 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E63 | Sfiato serbatoio esterno da 1000 mc per stoccaggio glicol esausto impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E64 | Sfiato serbatoio esterno da 1000 mc per stoccaggio glicol rigenerato impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E65 | Sfiato serbatoio esterno da 250 mc per stoccaggio glicol nuovo impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E66 | Sfiato serbatoio interrato per stoccaggio gasolio (fuori servizio come il relativo gruppo elettrogeno associato ex E3). Nessun inquinante previsto |
| da E67 a E76 | 10 sfiati serbatoi esterni per stoccaggio metanolo aree pozzi CU 34-35 (ex SS13), SS 87-88 (ex CO 1-5-6), SS 92-94 (ex CO 8), CU 31-33 (ex CU2), FU 16-17 (ex CU14), CU 29-30 (ex CU28), FU 12-13 (ex FU5), FU 10-11 (ex FU6), FU 14-15 (ex FU 8), SS 89-91 (ex TR 6). Emissioni vapori metanolo |

⁽⁰⁾ Il totale delle ore di funzionamento delle 3 turbine non deve superare le 10.500 ore/anno

⁽¹⁾ I limiti indicati sono relativi alle turbine a gas esistenti (per trasmissioni meccaniche) di cui alla lettera A-bis della sezione 4 parte II dell'allegato II della parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e sono da intendersi medi orari.

⁽²⁾ Utilizzato solo in caso di emergenza per mancanza energia elettrica

⁽³⁾ Come previsto dal D. Lgs. n. 120/2020 i limiti di polveri e SOx si intendono rispettati per le apparecchiature che utilizzano gas naturale come combustibile

(*) Verrà utilizzato gasolio con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%.

QRE con VLE per BAT in vigore da agosto 2021 e con gli impianti modificati entro il 2021 (in grassetto le modifiche previste):

| Camino | Provenienza impianto | Altezza m | Portata Nmc/hr | Durata emissione | | T (°C) | Potenza termica MW | Sistema abbattim. | Sostanza inquin. | Valori limite autorizzati mg/Nmc | %O ₂ | Flussi di massa | | Frequenza controlli |
|--------|--|------------|----------------|------------------|----------------------|-----------|--------------------|-------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------------------|
| | | | | h/g | h/a | | | | | | | Kg/h | Kg/a | |
| E1 | Turbina a gas tipo Heavy Duty | 12,5 | 150.000 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 350 | 35,672 | n.p. | CO | 40 ⁽¹⁾ | 15 | 7,5 | 78750 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 60 ⁽¹⁾ | | 9,75 | 94500 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,75 | 7875 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 5,25 | 55125 | biennale |
| E4 | Gruppo elettrogeno a gasolio | - | 13.500 | 24 | ⁽²⁾ | - | 1,267 | n.p. | CO | 400 | 5 | 5,4 | ⁽²⁾ | n.a. ⁽²⁾ |
| | | | | | | | | | NO _x | 500 | | 6,75 | ⁽²⁾ | n.a. ⁽²⁾ |
| | | | | | | | | | polveri | 130 | | 1,755 | ⁽²⁾ | n.a. ⁽²⁾ |
| | | | | | | | | | SO _x | ^(*) | | n.d. | ⁽²⁾ | n.a. ⁽²⁾ |
| E5 | Motopompa antincendio - Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E6 | Caldaia riscaldamento gas per TC 1 | 7 | 820 | 24 | 5000 | 260 | 0,470 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,082 | 410 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,287 | 1435 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,004 | 20,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,029 | 143,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| E7 | Caldaia riscaldamento cabinato TC1 | 5,8 | 280 | 24 | 5000 | 70 | 0,112 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,028 | 140 | annuale |
| | | | | | | | | | NO_x | 150 | | 0,042 | 210 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,0014 | 7 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | SO_x | 35 | | 0,0098 | 49 | n.a. ⁽³⁾ |

| Camino | Provenienza impianto | Altezza m | Portata Nmc/hr | Durata emissione | | T (°C) | Potenza termica MW | Sistema abbattim. | Sostanza inquin. | Valori limite autorizzati mg/Nmc | %O ₂ | Flussi di massa | | Frequenza controlli |
|--------|--|-----------|----------------|------------------|----------------------|--------|--------------------|-------------------|------------------|----------------------------------|-----------------|-----------------|---------------|---------------------|
| | | | | h/g | h/a | | | | | | | Kg/h | Kg/a | |
| E8 | Caldaia riscaldamento palazzina uffici | 5,8 | 190 | 24 | 5000 | 55 | 0,087 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,019 | 95 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,066 | 332 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,001 | 4,7 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,007 | 33 | n.a. ⁽³⁾ |
| E9 | Turbina a gas tipo Jet | 10 | 197.100 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 530 | 63,89 | n.p. | CO | 40 ⁽¹⁾ | 15 | 9,855 | 103477 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 60 ⁽¹⁾ | | 12,812 | 124173 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,985 | 10347 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 6,898 | 72434 | biennale |
| E10 | Turbina a gas tipo Jet | 10 | 197.100 | 24 | 10500 ⁽⁰⁾ | 530 | 63,89 | n.p. | CO | 40 ⁽¹⁾ | 15 | 9,855 | 103477 | in continuo |
| | | | | | | | | | NO _x | 60 ⁽¹⁾ | | 12,812 | 124173 | in continuo |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,985 | 10347 | biennale |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 6,898 | 72434 | biennale |
| E11 | Caldaie | 7 | 820 | 24 | 5000 | 260 | 0,5 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,082 | 410 | annuale |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------|---------------|-----------|------------------|------------|--------------|-------------|-----------------------|------------|----------|--------------|-------------|---------------------|
| | riscaldamento gas TC3-TC4 | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,287 | 1435 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,004 | 20,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,029 | 143,5 | n.a. ⁽³⁾ |
| E12 | Caldaia riscaldamento cabinati TC3-4 | 5,8 | 150 | 24 | 5000 | 65 | 0,103 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,015 | 75 | annuale |
| | | | | | | | | | NO _x | 350 | | 0,052 | 262 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,0007 | 3,75 | n.a. ⁽³⁾ |
| | | | | | | | | | SO _x | 35 | | 0,005 | 26,2 | n.a. ⁽³⁾ |
| da E13 a E16 | Sfiati di emergenza per la depressurizzazione dei collettori (emissione gas naturale) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E17 E18 | Sfiati di emergenza per la depressurizzazione dei turbocompressori (emissione gas naturale) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E19 E21 E22 | Sfiati cassoni circuito olio dei turbocompressori (vapori olio) Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E23 E24 E25 | Rigeneratori del glicol trietilenico | 15,8 | 2290 | 24 | 5000 | 312 | 0,982 | n.p. | CO | 100 | 3 | 0,229 | 1145 | annuale |
| | | | | | | | | | NO_x | 100 | | 0,229 | 1145 | annuale |
| E28 | Candela fredda di emergenza per depressurizzazione impianto di trattamento. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E29 | Torcia di emergenza per malfunzionamento torce CEB. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E30 | Gruppo elettrogeno a gasolio | - | 13.500 | 24 | (²) | - | 1,267 | n.p. | CO | 400 | 5 | 5,4 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | NO _x | 500 | | 6,75 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | polveri | 130 | | 1,755 | (2) | n.a. (2) |
| | | | | | | | | | SO _x | (*) | | n.d | (2) | n.a. (2) |
| E31 | Motopompa antincendio - Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E32 | Soffione cluster A - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E33 | Soffione cluster B - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E34 | Soffione cluster C - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E35 | Soffione cluster D - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E36 | Soffione cluster E - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E37 | Soffione cluster F - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E38 | Soffione pozzo SS13 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E39 | Termodistruttore | 25 | 15.600 | 24 | 5000 | 750 | 4,41 | n.p. | CO | 100 | 6 | 1,56 | 7800 | annuale |
| | | | | | | | | | NO_x | 100 | | 1,56 | 7800 | annuale |
| | | | | | | | | | TOC | 20 | | 0,312 | 1560 | annuale |
| | | | | | | | | | polveri | 5 | | 0,078 | 390 | biennale |
| | | | | | | | | | SO_x | 35 | | 0,546 | 2730 | biennale |
| E41 | Soffione area pozzo CO1/5/6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E42 | Soffione area pozzo CO8 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E43 | Soffione area pozzo CU2 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E44 | Soffione area pozzo CU14 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |
| E45 | Soffione area pozzo CU28 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--------------|---|
| E46 | Soffione area pozzo FU5 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E47 | Soffione area pozzo FU6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E48 | Soffione area pozzo FU8 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E49 | Soffione area pozzo TR6 - emissione di emergenza/sicurezza di gas naturale. Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 |
| E50 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per acque oleose impianto compressione (officina e cabinati TC3-TC4). Nessun inquinante previsto |
| E51 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque oleose impianto compressione (cabinato TC1). Nessun inquinante previsto |
| E52 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque da filtri ingresso impianto compressione (slop). Emissione eventuale gas naturale |
| E53 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio gasolio gruppo elettrogeno impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E54 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio olio minerale nuovo impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E55 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio olio minerale a recupero/esausto impianto compressione. Nessun inquinante previsto |
| E56 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta acque fondi colonne impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E57 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per raccolta olio esausto impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E58 | Sfiato serbatoio interrato a doppia camera per stoccaggio gasolio gruppo elettrogeno impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E59 | Sfiato serbatoio esterno per stoccaggio gasolio motopompa antincendio impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E60 | Sfiato serbatoio esterno da 250 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E61 | Sfiato serbatoio esterno da 200 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E62 | Sfiato serbatoio esterno da 200 mc per raccolta acque di processo impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E63 | Sfiato serbatoio esterno da 1000 mc per stoccaggio glicol esausto impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E64 | Sfiato serbatoio esterno da 1000 mc per stoccaggio glicol rigenerato impianto trattamento. Emissione eventuale gas naturale |
| E65 | Sfiato serbatoio esterno da 250 mc per stoccaggio glicol nuovo impianto trattamento. Nessun inquinante previsto |
| E66 | Sfiato serbatoio interrato per stoccaggio gasolio (fuori servizio come il relativo gruppo elettrogeno associato ex E3). Nessun inquinante previsto |
| da E67 a E76 | 10 sfiati serbatoi esterni per stoccaggio metanolo aree pozzi CU 34-35 (ex SS13), SS 87-88 (ex CO 1-5-6), SS 92-94 (ex CO 8), CU 31-33 (ex CU2), FU 16-17 (ex CU14), CU 29-30 (ex CU28), FU 12-13 (ex FU5), FU 10-11 (ex FU6), FU 14-15 (ex FU 8), SS 89-91 (ex TR 6). Emissioni vapori metanolo |

⁽⁰⁾ Il totale delle ore di funzionamento delle 3 turbine non deve superare le 10.500 ore/anno

⁽¹⁾ I limiti indicati sono relativi alla BAT 44 della Decisione UE 2017/1442 del 31 luglio 2017 per le turbine a gas esistenti (in esercizio prima del 7 gennaio 2014) per trasmissioni meccaniche e sono da intendersi medi annui; il limite medio giorno è di 50 mg/Nmc per il CO e 65 mg/Nmc per gli NOx.

⁽²⁾ Utilizzato solo in caso di emergenza per mancanza energia elettrica

⁽³⁾ Come previsto dal D. Lgs. n. 120/2020 i limiti di polveri e SOx si intendono rispettati per le apparecchiature che utilizzano gas naturale come combustibile

(*) Verrà utilizzato gasolio con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%

Prescrizioni:

- 1) Per i punti di emissione che contengono inquinanti, l'azienda, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., valuterà se è il caso di realizzare sistemi di abbattimento o di prevedere gli opportuni monitoraggi;
- 2) Per quanto attiene agli sfiati provenienti dai serbatoi di metanolo, considerato che essi costituiscono emissioni soggette ad autorizzazione, l'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., in analogia con quanto previsto dall'Allegato 3 alla D.G.R. n. 517/07, dovrà valutare l'opportunità di realizzare sistemi di abbattimento o, in alternativa, prevedere gli opportuni monitoraggi. Qualora detti sfiati risultino sprovvisti di sistema di abbattimento, l'Azienda dovrà indicare la massima portata e concentrazione, nel rispetto dei VLE di cui alla tabella D cl. III Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, ridotti del 30% secondo la D.G.R. n. 517/07. Tali emissioni dovranno essere sottoposte a monitoraggio con frequenza annuale (aggiornando conseguentemente il PMC). Nel caso, invece, gli sfiati siano provvisti di sistema di abbattimento, il monitoraggio potrà essere omesso, a condizione che il sistema di abbattimento sia tenuto in perfetta efficienza;
- 3) I nuovi punti di emissione saranno sottoposti alla fase di marcia controllata, che è effettuata come di seguito descritto:
 - a) 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'Azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL;
 - b) Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 giorni, l'Azienda dovrà effettuare almeno due autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio;
 - c) Entro 45 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed alla ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
 - d) La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 giorni;Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto Arta competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione.
- 4) Con riferimento alle emissioni odorigene, l'Azienda deve predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., un protocollo di monitoraggio degli odori. In esito a tale monitoraggio l'Azienda dovrà, se necessario, predisporre un programma al fine di identificare ed eliminare le emissioni odorigene. Il protocollo dovrà comprendere la registrazione degli eventi odorigeni, delle azioni correttive intraprese e delle informazioni fornite agli interessati.
Nel Report annuale l'Azienda dovrà relazionare in riferimento agli esiti dell'applicazione del protocollo ed alle azioni intraprese;
- 5) Per quanto attiene ai filtri a carbone attivo che l'Azienda dichiara di aver posto sugli sfiati dei serbatoi di stoccaggio delle acque di processo, gli stessi dovranno essere periodicamente sostituiti in modo da garantirne la piena efficienza. L'Azienda dovrà individuare, entro 3 mesi del rilascio dell'A.I.A., l'idonea frequenza di manutenzione e sostituzione, aggiornando contestualmente il PMC;
- 6) Per quanto attiene agli interventi sulle torce e sulla vasca di raccolta delle acque contaminate dell'impianto di trattamento, l'Azienda dovrà comunicarne l'attuazione e monitorarne l'efficacia attraverso il protocollo di monitoraggio degli odori;

- 7) La Ditta provvederà ad installare i soffioni delle aree cluster entro dicembre 2021, tre rigeneratori (E23, E24 e E25) ed il termodistruttore (E39) entro novembre 2021, comunicando all'A.C. e ad ARTA il completamento dei lavori;
- 8) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni. Qualora vi siano punti di emissione da adeguare per garantire l'accesso in sicurezza, si chiede all'Azienda di inviare un cronoprogramma contenente gli interventi necessari e le tempistiche di realizzazione.

Indicazioni inerenti all'accessibilità in sicurezza e campionabilità dei punti di emissione:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

| | |
|-----------------------|--|
| Quota superiore a 5m | sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco |
| Quota superiore a 15m | sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante |

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazione sui punti di prelievo:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi

discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

ART. 6 SCARICHI IDRICI

Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria generale Stogit – Rete fognaria", datata ottobre 2020 (in atti al prot. n. RA/304661 del 19/10/2020) – Allegato 2 al presente Provvedimento.

L'attività dell'impianto non produce reflui industriali. Le acque provenienti dai servizi igienici della palazzina impianti di compressione sono convogliate ad una fossa Imhoff e quindi ad un impianto di fitodepurazione a ciclo chiuso, mentre quelle della palazzina impianti di trattamento sono convogliate in una vasca a tenuta e smaltite come rifiuto. Gli scarichi prodotti sono, pertanto:

| D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia) | | | | | | |
|---|----------------------|------------|------------------------------------|---------------------------|------------------------------------|--|
| Provenienza (descrivere la superficie di provenienza) | Sigla scarico finale | Coordinate | Superficie dilavata m ² | Recettore | Inquinanti potenzialmente dilavati | Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento |
| Area trattamento | S1 | | | Corpo idrico superficiale | Glicol | Vasca prima pioggia |
| Area compressione | S2 | | | Corpo idrico superficiale | Nessuno | Scarico diretto |

Prescrizioni:

- 1) Relativamente all'area dell'impianto di trattamento, la Ditta provvederà allo svuotamento della vasca di prima pioggia esistente entro 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico, nelle more del revamping dell'impianto di prima pioggia il quale dovrà essere completato entro il 31/12/2022 al fine di garantire lo svuotamento della vasca con sistema automatico, previo trattamento di sedimentazione e disoleazione;
- 2) Entro giugno 2021, la Ditta trasmetterà il progetto dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia per l'area dell'impianto di compressione gas, il quale dovrà, altresì, essere completato entro il 31/12/2022;
- 3) Per le acque di prima pioggia deve essere assicurato il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 4, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, con il divieto di scarico di sostanze pericolose di cui al punto 4.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del del D.Lgs. 152/2006;
- 4) Le acque di prima pioggia potranno essere scaricate solo se presentano, in condizioni normali (cioè in assenza di sversamenti accidentali), caratteristiche idonee allo scarico, eventualmente previo trattamento. In caso contrario, le stesse dovranno essere sempre gestite come rifiuto;
- 5) Il monitoraggio trimestrale delle acque di prima pioggia dopo trattamento, che dovrà essere effettuato in pozzetto campionabile.

ART. 7
RIFIUTI

Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria generale Stogit", datata ottobre 2020 (in atti al prot. n. RA/304661 del 19/10/2020) – Allegato 1 al presente Provvedimento.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.

| G.1.2.2 Produzione di rifiuti | | | | | | | |
|-------------------------------|---|------------------------------|--------------|------------------------------|----------------------------------|------------------------|--------------|
| Codice CER | Descrizione del rifiuto | Impianti/fasi di provenienza | Stato fisico | Quantità annua prodotta (Kg) | Area di stoccaggio | Modalità di stoccaggio | Destinazione |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti | | Solido | 160 | Deposito temporaneo | Big-bag | R13 |
| 150203 | Assorbenti, filtri, stracci | | Solido | 95 | Deposito temporaneo | Fusti | R5 |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiatur. fuori uso | | Solido | 600 | Deposito temporaneo | Big-bag | R13 |
| 160304 | Rifiuti inorganici | | Solido | 500 | Deposito temporaneo | Big-bag | D15 |
| 160509 | Sostanze chimiche di scarto | | Liquido | 600 | Deposito temporaneo | Fusti | R13 |
| 161002 | Soluzioni acquose di scarto | | Liquido | 1550530 | Serbatoi | Serbatoio | D9 |
| 170202 | Vetro | | Solido | 400 | Deposito temporaneo | Big-bag | R5 |
| 170203 | Plastica | | Solido | 2100 | Deposito temporaneo | Big-bag | R5-R13 |
| 170405 | Ferro e acciaio | | Solido | 5100 | Deposito temporaneo e/o lavori | Sfusi | R13 |
| 170504 | Terra e rocce | | Solido | 86970 | Lavori | Sfusi | R5 |
| 170904 | Rifiuti misti dall'attività di demolizione | | Solido | 97020 | Lavori | Sfusi | R13 |
| 191308 | Rifiuti liquidi acquosi da messa in sicurezza falda | | Liquidi | 169470 | Serbatoi | Serbatoio | D15 |
| 200304 | Fanghi dalle fosse settiche | | Liquido | 30200 | Fosse settiche | Fossa settica | D8 |
| 120112* | Cere e grassi esauriti | | Solido | 440 | Deposito temporaneo | Fusti | D15 |
| 130205* | Oli minerali non clorurati | | Liquido | 4500 | Deposito temporaneo e/o serbatoi | Serbatoio/Fusti | R13 |
| 150110* | Imballaggi con residui sostanze pericolose | | Solido | 340 | Deposito temporaneo | Big-bag | R13 |
| 150202* | Assorbenti, filtri, stracci pericolosi | | Solido | 1620 | Deposito temporaneo | Fusti | R13 |
| 160602* | Batterie al nichel-cadmio | | Solido | 560 | Deposito temporaneo | Sfusi | R13 |
| 161001* | Soluzioni acquose di scarto pericolose | | Liquido | 83600 | Serbatoi | Serbatoio | D9-D15 |
| 200121* | Tubi fluorescenti e altri rifiuti con mercurio | | Solido | 11 | Deposito temporaneo | Big-Bag | R13 |

Prescrizioni:

- 1) Le vasche interrato adibite a deposito di rifiuti dovranno essere sottoposte a verifiche periodiche di tenuta, i cui esiti dovranno essere documentati. Tali verifiche dovranno essere inserite nel PMeC;
- 2) Tutti i serbatoi fuori terra adibiti a deposito temporaneo di rifiuti devono essere dotati di bacino di contenimento perfettamente impermeabilizzato, in grado di contenere il volume del serbatoio o, in caso di più serbatoi nel medesimo bacino, il volume maggiore fra il volume del più grande serbatoio contenuto ed 1/3 della somma dei volumi dei serbatoi;
- 3) I serbatoi di raccolta 0550-TA-001 sono depositi temporanei di rifiuti.

ART. 8**ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO****Prescrizioni:**

- 1) Per quanto concerne l'esclusione dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda. Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M n. 95 del 15/04/2019, relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
 - i serbatoi/contenitori di sostanze liquide potenzialmente contaminanti devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso (o, nel caso di più serbatoi nel medesimo bacino, in grado di contenere il volume del serbatoio di maggiori dimensioni e 1/3 della somma dei volumi di tutti i serbatoi);
 - le operazioni di carico e scarico dei serbatoi e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - l'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- 2) In riferimento ai possibili sversamenti accidentali di glicol dai serbatoi, la Ditta, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, dovrà individuare ulteriori accorgimenti tecnici e gestionali, oltre al monitoraggio in continuo dei livelli di serbatoi di stoccaggio, al fine di garantire la pronta rilevazione di rilasci da tubazioni e pompe di spinta nelle situazioni in cui l'impianto non è presidiato, dandone evidenza nel Report annuale;
- 3) Riguardo la necessità di ricostruire la modalità di circolazione sotterranea mediante la realizzazione di punti spia/piezometri, secondo le linee guida sulle istanze di AIA elaborate da ARTA Abruzzo, per tutte le aree CLUSTER, aree pozzo e pozzi isolati, in cui siano presenti impianti tecnologici contenenti sostanze pericolose per l'ambiente, oli lubrificanti, metanolo oppure rifiuti, ricadenti nelle predette zone vulnerabili a rischio alto – alto elevato ed elevato, la Ditta dovrà provvedere, entro 3 mesi dal rilascio dell'A.I.A., ad inviare una proposta delle indagini da realizzare. Successivamente, dopo confronto con ARTA, la Ditta provvederà alla realizzazione degli stessi entro 1 anno dal rilascio dell'A.I.A. indicando, sulla base degli esiti delle suddette indagini, i punti spia da sottoporre a monitoraggio.

ART. 9

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo:

1. Emissioni in Atmosfera

| Punto emissione | Parametro | %O ₂ | Monitoraggi | Unità di misura | Metodi |
|---|-----------------|-----------------|--|-----------------|---|
| Turbocompr. E1, E9, E10 | CO | 15 | in continuo (*) | mg/Nmc | UNI EN 15058:2006 |
| | NO _x | | in continuo (*) | mg/Nmc | UNI EN 14792:2006 |
| | Polveri | | biennale | mg/Nmc | UNI EN 13284-1:2003 |
| | SO _x | | biennale | mg/Nmc | UNI EN 14791:2006 o UNI EN 10393:1995 |
| Caldaie E6, E7, E8, E11, E12 | CO | 3 | annuale | mg/Nmc | UNI EN 15058:2006 |
| | NO _x | | annuale | mg/Nmc | UNI EN 14792:2006 |
| Rigeneratori E23, E24, e25 | CO | 3 | annuale | mg/Nmc | UNI EN 15058:2006 |
| | NO _x | | annuale | mg/Nmc | UNI EN 14792:2006 |
| Torce CEB E39, E40 | CO | 6 | annuale | mg/Nmc | UNI EN 15058:2006 |
| | NO _x | | annuale | mg/Nmc | UNI EN 14792:2006 |
| | TOC | | annuale | mg/Nmc | UNI EN 13526:2002 o UNI EN 12619:2002 |
| | Polveri | | biennale | mg/Nmc | UNI EN 13284-1:2003 |
| | SO _x | | biennale | mg/Nmc | UNI EN 14791:2006 o UNI EN 10393:1995 |
| Sfiati serbatoi metanolo da E67 a E76 | Metanolo | - | Annuale (se sprovvisti di sistemi abbattimento) | mg/Nmc g/h | UNI EN 15446: 2008 o UNI CEN/TS 13649:2015 |

(*) I sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) installati sulle turbine E1, E9 ed E10 sono gestiti secondo il Manuale di Gestione dello SME, elaborato in riferimento alla norma UNI EN ISO 14181 ed al D. Lgs. n. 152/06 e da condividere con ARTA.

I risultati dei monitoraggi discontinui sono archiviati sia in formato cartaceo che elettronico.

Controllo periodico delle emissioni fuggitive di gas naturale:

- Quantificazione annuale delle emissioni fuggitive;
- Monitoraggio biennale di tutti i componenti secondo metodica UNI EN 15446:2008.

2. Scarichi Idrici

Controllo trimestrale scarichi S1 e S2 compatibilmente con gli eventi meteorici, dei seguenti parametri:

| Parametro | Metodica analisi | Unità di misura |
|--------------------------------------|------------------------------------|-----------------|
| Solidi sospesi totali | IRSA-APAT 2090B 2003 | mg/l |
| COD | ISO 15705:2002 o IRSA-APAT 5130 | mg/l |
| Tensioattivi totali | IRSA-APAT 5170 2003 | mg/l |
| Saggio Tossicità su Daphnia magna | IRSA-APAT 8020B 2003 | LC50 24h |

I risultati dei monitoraggi sono archiviati sia in formato cartaceo che elettronico.

Prescrizioni:

- a) I VLE per gli scarichi S1 e S2 devono corrispondere ai limiti di cui alla Tabella 4 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Rumore

Rilievi acustici biennali, ai sensi DM 16.03.98, durante esercizio impianto trattamento e impianto compressione effettuati presso i recettori circostanti gli stessi impianti.

4. Rifiuti

- Caratterizzazione rifiuti almeno una volta l'anno per i codici CER a specchio o quando necessaria.
- Controllo registro carico/scarico rifiuti almeno bimestrale.

5. Acque Sotterranee

Controllo annuale dell'acqua di falda dai seguenti piezometri:

- Centrale compressione e trattamento: PZ1, PZ2, P9, P11, P7, P17, a cui saranno poi aggiunti i piezometri P8 e P12 una volta completati gli interventi di bonifica già autorizzati;
- Cluster B: PZ1, PZ2, PZ3;
- Area pozzo Cupello 25-26: PZ1, PZ2, PZ3;
- Altre aree cluster o pozzi: a seguito realizzazione piezometri, entro 1 anno da rilascio AIA, per verifica presenza eventuali sostanze pericolose.

| Parametro | Metodica analisi | Unità di misura |
|--|--|-----------------|
| Idrocarburi totali | UNI EN ISO 9377-2:2002 o IRSA-APAT 5160 o EPA 5021A:2003 | µg/l |
| Arsenico | EPA 6020B 2014 | µg/l |
| Benzene | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| Etilbenzene | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| Stirene | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| Toluene | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| p-Xilene | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| Alifatici clorurati cancerogeni | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |
| Alifatici clorurati non cancerogeni | UNI EN ISO 15680:2005 | µg/l |

I risultati dei monitoraggi sono archiviati sia in formato cartaceo che elettronico.

6. Suolo

- Lettura quindicinale dei livelli dei serbatoi interrati;
- Manutenzione/verifica annuale dei dispositivi per la lettura della pressione dell'intercapedine dei serbatoi interrati a doppia camera;
- Monitoraggio decennale terreni ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs 152/06.

7. Risorse idriche ed energia

- Monitoraggio mensile consumi di energia elettrica, gasolio, olio minerale, glicol etilenico e metanolo
- Monitoraggio mensile consumi di acqua prelevata da acquedotto
- Monitoraggio giornaliero consumi di gas naturale
- Monitoraggio giornaliero gas movimentato (erogazione/compressione)

ART. 10

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 11

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- 1) Nel Report annuale il Gestore dovrà dare evidenza della sistematica applicazione delle seguenti BAT, nonché degli esiti dell'applicazione: BAT 1, BAT 2, BAT 3, BAT 4, BAT 6, BAT 8, BAT 9, BAT 10, BAT 11, BAT 12, BAT 14, BAT 17, BAT 42, BAT 44.

ART. 12
REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- 2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

| ADEMPIMENTI PMC | | FREQUENZA MONITORAGGIO | EFFETTUATO | | ESITO | | EVENTUALI COMUNICAZIONI | |
|-----------------------------------|-------|---------------------------|------------|----|----------|----------|----------------------------|----|
| | | | SI | NO | Positivo | Negativo | SI | NO |
| MATRICE | Sigla | | | | | | | |
| EMISSIONI IN ATMOSFERA | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| SCARICHI IDRICI | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | |
| MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| RIFIUTI (indicare EER) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| EMISSIONI SONORE | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| PIEZOMETRI | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| ALTRO (indicare) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 13

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

| |
|---|
| Controllo effettuato su un piezometro a monte e uno a valle: campionamento ed analisi |
| Voce |
| Livello piezometrico |
| Campionamento |
| pH |
| Metalli: Al, Fe, Mn, Cu, Zn, As |
| Idrocarburi totali |
| Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni |

Aria

| |
|--|
| Campionamento ed analisi di un punto di emissione associato ad un turbocompressore (E09 o E10) |
| Voce |
| Campionamento |
| Portata, temperatura, umidità |
| O ₂ |
| CO |
| NO _x |

| |
|--|
| Campionamento ed analisi di un punto di emissione a scelta |
| Voce |
| Campionamento |
| Polveri |
| Portata, temperatura, umidità |
| O ₂ |
| CO |
| NO _x |

ART. 14

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 15

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 16

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 82/41 del 26/02/2009 e ss.mm.ii.

ART. 17

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 18

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 19

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso Vittorio Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 20

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 21

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE

Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA
(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Vincenzo COLONNA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore CORROPPOLO
(firmato digitalmente)